

Il campionato FIA-GT sbarca a Le Castellet e Peter ostenta fiducia

Quinto appuntamento stagionale per la serie internazionale più impegnativa della classe Granturismo

■ **LE CASTELLET** Su quello che fu un tracciato storico per la Formula 1, il «Paul Ricard», domenica torna in scena il campionato FIA-GT con la quinta prova stagionale. Giunta quindi a metà stagione, la serie internazionale più impegnativa e affermata nell'ambito delle corse Granturismo affronta una gara ricca di insidie per piloti e mezzi meccanici. Si correrà infatti sul tracciato lungo (5,7 km), che comprende pure un lungo rettilineo dove i bolidi della classe maggiore, le GT1, toccheranno più che agilmente i 320 km/h. Sarà perciò d'obbligo una notevole cura dell'aerodinamica, tenendo però nel contempo conto del tratto misto che impone brusche frenate e accelerate. È così importante definire un assetto che privilegi quindi sì le alte velocità, senza però rendere inguidabile la vettura nel tratto più lento. Come spiega l'ingegner De Cancellis di Pirelli Competizioni, l'asfalto è perfetto ma assai abrasivo, il che renderà molto duro il compito alle gomme. I piloti dovranno perciò rispettarle alla pari dei freni, per evitare di entrare in crisi con entrambi già dopo poche tornate.

È sulla stessa lunghezza d'onda Philipp Peter, che con l'Aston Martin DBR9 del team RaceAlliance intende confermare quanto di buono aveva mostrato in prova e nelle prime battute della

«24 Ore» di tre settimane fa in Belgio «Sono convinto che con il lavoro svolto finora da team, piloti e con l'appoggio dell'Aston Martin, riusciremo a inserirci stabilmente nel plotone di testa», ha infatti detto il luganese.

D'altronde Philipp ha ragione nel rimarcare le potenzialità del coupé inglese, che in virtù dell'eccellente configurazione aerodinamica è la vettura più accreditata al successo, pure con le DBR9 gemelle di BMS-Scuderia Italia (in gara con Babini-Gollin e Malucelli-Ramos-Pescatori) e Phoenix Racing (ottima 2. con Piccini-Deletraz a Spa). Non vanno comunque sminuite o dimenticate le Maserati MC12 del Vitaphone Racing, al comando attualmente in campionato grazie a Bertolini-Bartels e Davies-Biagi o la Saleen S7-R di Janis-Bert, un po' sottotono nell'ultima corsa ma certamente competitiva, giacché schierata da un team valido (Zakspeed) con un'esperienza senza paragoni nella serie FIA-GT.

Nella classe GT2, il nostro Iradj Alexander-David dovrà «vendicare» un weekend decisamente poco motivante per lui, il compagno Tim Sugden e il team JMB-GruppeM come lo è stato quello in terra belga. E rilanciare così quotazioni e punteggi contro gli altri team in gara con la Ferrari 430 GTC e contro la scuderia semiufficiale Porsche, il comasco Ebimotors, che con Collard e forse senza più Riccitelli ha a sua volta una gran voglia di rivincita dopo il pessimo esito di Spa, con entrambe le 996 GT3-RSR fuori uso troppo presto.

Enrico Campioni